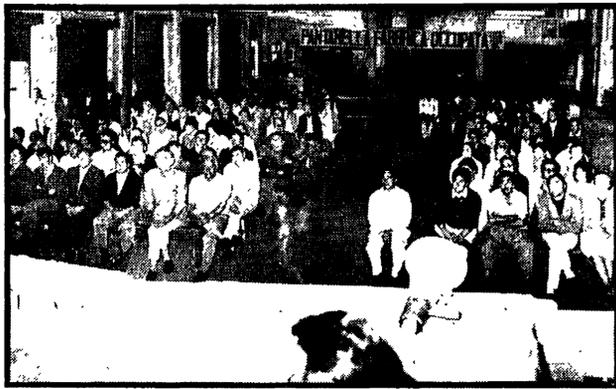


Ingrao e i dirigenti della Federazione nella Pantanella occupata

IL P.C.I. CON GLI OPERAI IN LOTTA

Consegnato un milione di lire: una dimostrazione di solidarietà e un contributo al rilancio della sottoscrizione con i lavoratori della Casilina e dell'Aerostatica - Il saluto del capolista del PCI e della compagna Marisa Cinciari Rodano



Sono stati gli stessi operai della Pantanella a invitare il compagno Ingrao nello stabilimento, occupato ormai da mesi contro la minaccia di smobilizzazione...

drammatiche condizioni economiche cui siete stati costretti dall'egoismo padronale — ha detto il compagno Ingrao — vuole essere l'invito a tutte le forze democratiche...



sta battaglia per l'occupazione e lo sviluppo economico della città, ma — ha aggiunto — che ha anche un altro aspetto importante nella resistenza che voi state opponendo...

occupazione e che hanno saputo collegare a questa lotta: quella per scuole, asili-nido e servizi.

Sono 19 rappresentanti del movimento in lotta per le riforme

Tutte le categorie di lavoratori nella lista per il Comune

Operai delle grandi fabbriche e dei cantieri edili, della campagna e delle grandi aziende pubbliche — Sono stati fra i protagonisti nella battaglia per un nuovo sviluppo economico della capitale e della regione — Le istanze dei lavoratori nella loro attività nel Partito

La lista comunista al Comune di Roma è caratterizzata dalla forte presenza dei protagonisti delle lotte operaie degli ultimi anni. Su ottanta candidati, diciannove sono compagni del movimento che si è maturato nella battaglia in corso per cambiare il volto di Roma...

VEDIAMO CHI SONO QUESTI CANDIDATI operai, comunisti al Comune di Roma. Innanzitutto i rappresentanti delle fabbriche. ANGELO BONI, membro del consiglio di fabbrica della OMI, si è maturato politicamente nel corso della battaglia per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici...

Precise richieste del PCI

La Regione deve eleggere i Consigli degli ospedali

Proposta per concordare tra i capigruppo le modalità di elezione — La DC messa alle strette

La DC metterà finalmente il consiglio regionale nelle condizioni di poter eleggere i consigli di amministrazione degli ospedali? Nell'ultima riunione dell'assemblea laziale — approvata a maggioranza, con il voto contrario del gruppo dc e con la astensione del PSI, PSDI e PRI...

A pochi giorni dal voto

La DC a destra: nuove conferme

Bubbico rinnova l'attacco di Andreotti all'unità sindacale - La replica di Petroselli - Ricatto dc (o centrosinistra o commissario) e silenzio socialista

La tendenza della DC a spostarsi sempre più marcatamente su posizioni conservatrici di destra ha trovato nuove conferme ed attestazioni. La tendenza riguarda il modo con cui la DC si atteggiava rispetto ai sindacati ed al processo di unificazione in atto. Se qualcuno ritenesse che Andreotti e Storti (con le accuse rivolte ai sindacati di volersi sostituire al partito) e di preparare il «risuscitamento» della DC nella CGIL fosse un fatto isolato, deve rivedere il suo giudizio. Il capogruppo della DC in Campidoglio, Bubbico, in un confronto a tu per tu con il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione romana del PCI — pubblicato dal Paese Sera — ha ribadito l'attacco di Andreotti affermando che «l'unità sindacale è un rischio grave — per la democrazia». La DC — ha detto ancora Bubbico, — ha un rapporto di collaborazione polemica con la manifestazione del «centocinquantamilia» — è decisamente contraria all'unità sindacale, così come oggi si sta prospettando. Per Bubbico tutto il male sta nell'esistenza del PCI che metterebbe in pericolo «la certezza del quadro democratico» e nel fatto che la CGIL sarebbe al PCI asservita.

La fondamentale sostanza osservatrice e di destra delle posizioni di Bubbico, Andreotti e della DC è stata smascherata dal compagno Petroselli. Non stupisce — ha rilevato Petroselli — il «delirio» antisindacale della DC che respinge la manifestazione del «centocinquantamilia» pur interessando essa Roma con i suoi temi rivendicativi (case, ospedali, trasporti) e con l'occasione che essa offre una prospettiva per compiere nuove scelte. Attaccare oggi l'unità sindacale — ha detto ancora Petroselli — significa voler «colpire nel cuore le organizzazioni dei lavoratori». Bubbico ha tentato poi di esaltare l'opera della DC in Campidoglio, ma Petroselli ha avuto buon gioco nel dimostrare il pieno fallimento del centro sinistra capitolino. Il capogruppo dc, a questo punto, non avendo altri argomenti, ha detto che nelle elezioni comunali non c'è più Natali e con lui altri uomini politici di prestigio, per cui i giovani non dovrebbero più votare PCI.

L'argomento introdotto da Bubbico — ha fatto rilevare Petroselli — dimostra «che i veri unici avversari per il DC e per i partiti dello schieramento conservatore siamo proprio noi comunisti». Altrimenti — ha chiesto il segretario della Federazione del PCI — perché vi preoccupate tanto di far reclame comunque e dovunque vi sia possibile ai costi detti dissidenti, alle loro liste di disturbo? Lo so che la DC fa comodo avere un consigliere di destra in più anziché un comunista, come è capitato alla Regione, dove grazie alle liste Sile e Bossa, per 87 voti soltanto è passato un monarchico al posto del quattordicesimo consigliere del PCI. Intanto visitando le sezioni Andreotti continua a pro-

Lezione in strada per la pioggia

Allagate la scuola - garage e la borgata di Prima Porta

Quattro delle cinque classi della «Santa Andrea» invase dall'acqua. Torrenti nelle strade della borgata: dal Comune nessun intervento

Un acquazzone a Roma è saltata ancora una volta. Con i guai consueti, ai quali nessuna giunta ha mai posto rimedio: traffico impazzito, strade invase da acqua e fango, fogne che non reggono, scuole in negozi, baracche, cantine invase di acqua. Un quadro drammatico le cui responsabilità sono chiarissime, risalgono al disordine, all'inerzia, all'incapacità degli amministratori.

E' piovuto domenica sera e poi, ieri verso le 11. Un temporale di un'ora, non di più, il primo: poche gocce, il secondo, la sorpresa, brutta, l'hanno trovata anzitutto gli scolari e le maestre della scuola elementare di S. Andrea, alla borgata Ottavia, una scuola per modo di dire e che questa strada ed è senza nessuna emblematica di tutta la gravissima situazione scolastica romana, mai avviata a soluzione dal centro-sinistra. Cinque classi in cinque garage: la I in via Casale Sansoni 64; la II al 50; la III al 48A; la IV al 48 e la V addirittura in una casa in via Flaminiana.

Dunque, l'unico bidello ha tirato su le saracinesche ma ha dovuto immediatamente riabbassarle. Nelle «aule» — senza finestre, con scarsa illuminazione — veri e propri laghi, era asciutta solo quella al civico 64 e qui si sono assiepati quasi tutti gli alunni. Gli altri hanno fatto lezione in strada; poi il nuovo acquazzone li ha costretti alla fuga. Giorni scorsi i bambini non avevano fatto lezione per un altro motivo: erano scoppiate le fognature.

Oggi alle 16 dalla Pantanella e dal Colosseo

IN CORTEO I LAVORATORI DELLE FABBRICHE OCCUPATE

Gli operai del Pastificio, della Aerostatica, della Filodont e di altre aziende daranno vita alla protesta - Drammatica conferenza stampa alla Metalfer: la fabbrica sta per chiudere - Altri 700 senza lavoro?

Si intensifica l'attacco all'occupazione e contemporaneamente si rafforza la risposta dei lavoratori. Un'altra importante fabbrica, la Metalfer di Pomezia — una azienda metalmeccanica che, con la sede di occupazione di lavoratori dipendenti — è sull'orlo del fallimento e tutti i lavoratori rischiano di perdere il posto. Questa nuova drammatica situazione si va ad aggiungere alla lista nera delle fabbriche occupate: la Pantanella, l'Aerostatica, la Filodont e il cementificio Sicec di Scuri. Se si considera inoltre la precaria situazione dell'edilizia (dove registra comunque una grave ripresa nell'iniziativa sindacale; si pensi che ieri i 700 edili della Cogeco hanno scioperato per l'intera giornata in controttimismo) il quadro acquista senz'altro dimensioni preoccupanti se non allarmanti. Ma già oggi, con un'importante iniziativa, i lavoratori risponderanno a questo attacco.



Gli scolari della scuola elementare S. Andrea costretti a far lezione sulla strada dopo che le aule sono state allagate

Anarchici manifestano a favore di Valpreda

Un centinaio di giovani anarchici si sono riuniti ieri pomeriggio in piazza dei Cinquecento, nei giardinetti davanti alla stazione, per manifestare in favore del Mezzogiorno, che ha sperato miliardi e miliardi regalando a piccoli uomini, capaci solo di operazioni speculative e fallimentari. La fabbrica produce e produce bene, il lavoro non manca, il mercato esiste ed è florido — ha aggiunto — ma la direzione della Metalfer ha saputo sprecare il denaro dei lavoratori e tappezzare di grandi striscioni, sotto i quali si svolgono i riunioni della nostra professione, del nostro lavoro.

Scioperi ai ministeri Mercantile e Difesa

E' stato proclamato uno sciopero, che è iniziato ieri e proseguirà nei prossimi due giorni, dai sindacati CGIL, CISL, UIL e DIRSTAT del Ministero della Marina Mercantile perché dopo tre mesi il ministro del Tesoro Ferrari Aggradi non ha mantenuto la promessa di stanziare la somma necessaria per corrispondere un anticipo.

Altri sette operai presenti nella lista comunista sono stati «reclutati» fra i dipendenti delle grandi aziende pubbliche. PIETRO ALESSANDRO CONSIGLIO è un operaio della Pirelli; è un giovane attivista del Partito. ENZO CAMIGLIERI è un tecnico dell'ENEL; anche lui è un vecchio dirigente del Partito. MARIO GRIECO è un compagno netturbino che ha diretto numerose lotte dei borgatari. PIETRO PATAZZONI è un operaio di una ditta appaltatrice della N. U.

Altri sette operai presenti nella lista comunista sono stati «reclutati» fra i dipendenti delle grandi aziende pubbliche. PIETRO ALESSANDRO CONSIGLIO è un operaio della Pirelli; è un giovane attivista del Partito. ENZO CAMIGLIERI è un tecnico dell'ENEL; anche lui è un vecchio dirigente del Partito. MARIO GRIECO è un compagno netturbino che ha diretto numerose lotte dei borgatari. PIETRO PATAZZONI è un operaio di una ditta appaltatrice della N. U.

Altri sette operai presenti nella lista comunista sono stati «reclutati» fra i dipendenti delle grandi aziende pubbliche. PIETRO ALESSANDRO CONSIGLIO è un operaio della Pirelli; è un giovane attivista del Partito. ENZO CAMIGLIERI è un tecnico dell'ENEL; anche lui è un vecchio dirigente del Partito. MARIO GRIECO è un compagno netturbino che ha diretto numerose lotte dei borgatari. PIETRO PATAZZONI è un operaio di una ditta appaltatrice della N. U.

Protesta a Montesacro. Riapre l'albergo abusivo Nuova Europa. Assicurazioni ATAC e STEFER. Bloccate le manovre delle compagnie private.

Nonostante tutti gli impegni e le assicurazioni fornite ai cittadini di Montesacro l'albergo abusivo Nuova Europa, situato dai locali della ex Gil, è stato riaperto. Gli abitanti del quartiere avevano condotto una lunga battaglia per ottenere che l'albergo fosse destinato invece ad ospitare una nuova scuola risparmiando agli alunni i disagi dei doppi turni ai quali si è ancora costretti. Appena avuta notizia della riapertura dell'albergo abusivo gli studenti e i genitori della 3 circoscrizione si sono riuniti in assemblea e i comitati di scuola. Un telegramma di protesta è stato inviato al prefetto: in esso si esprime l'unanime richiesta, di un immediato intervento del Prefetto, autorità competenti per la chiusura dell'albergo e l'inizio dei lavori per trasformare i locali della ex-GIL in una nuova scuola.

Tutta la notte sotto la pioggia una famiglia sulla Collatina

Abbattuta la baracca non le hanno dato la casa

Passo del compagno Ingrao alla Presidenza del Consiglio per le famiglie che si sono autoridotte i fitti

«Il Comune apre alla periferia, si avvicina ai cittadini e ai loro problemi»: sono affermazioni del «Popolo» (il giornale della DC) di domenica; ieri una famiglia di baracche della Collatina Vecchia è rimasta tutto il giorno e la notte sotto la pioggia battente con il tetto sfondato e le mura ricche in mezzo alla strada, perché il Comune ha fatto buttar giù il tugurio con la promessa di trasferire altrove i senza-tetto e poi invece li ha beffati abbandonandoli a se stessi, rispondendo alle proteste con una scrollata di spalle: «non sappiamo che fare, non possiamo intervenire». Protagonista-vittima del grave episodio, provocato dalla noncuranza e dalla irresponsabilità degli amministratori municipali, è la famiglia di Felice Leacche, 60 anni, disoccupato, moglie e 4 figli, che è augurabile possa trovare almeno oggi (dopo 14 anni di vita in questo tugurio) una sistemazione dignitosa. La baracca dell'uomo è in una traversa di via Gròtte di Gregna, sulla Collatina Vecchia. In questa zona il Comune ha ottenuto una casa a Ostia dopo le lotte portate avanti dal movimento popolare (di cui il PCI è stato parte fondamentale), mentre restano nella «bidonville» ancora 30 famiglie, che in questi giorni sono sotto il continuo incubo dei serpenti, proliferati in abbondanza tra le sterpaglie dove sorgono i tuguri. Continuano intanto ad arrivarci sfratti e pignoramenti a centinaia di inquilini che si sono autoridotti i fitti, nonostante l'impegno della presidenza del consiglio del ministero di portare a soluzione la «ATA» della STEFER e dei 20 mila famiglie abitanti nelle case di proprietà dell'INPDAP, INA, ENASARCO, ENPAF, ENPAM, ENPAIA. Per chiedere il rispetto degli impegni governativi il compagno on. Pietro Ingrao si è incontrato con il sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Mazzocchi e con il capo di gabinetto del ministro del Lavoro, dott. Lauriti. Domani dovrebbe svolgersi una riunione interministeriale con i rappresentanti degli enti previdenziali e assicurativi per mettere a punto una decisione definitiva.